ORIGINALE



COMUNE DI MURLO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 26/04/2021

OGGETTO: RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI NELLE N.T.A. DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014

L'anno duemilaventiuno, addì VENTISEI del mese di APRILE alle ore16.00, nella Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	RICCI DAVIDE	Sindaco	X	
2	MAZZARESE CLAUDIO AMEDEO	Consigliere		X
3	CULIVICCHI CLAUDIA	Consigliere	X	
4	BROGI VINCENZO	Consigliere	X	
5	VIGNI MADDALENA	Consigliere	X	
6	LONGO ANNARITA MARIA	Consigliere	X	
7	GIUGGIOLI EMILIO	Consigliere	X	
8	NANNETTI DOMENICO	Consigliere	X	
9	PARENTI FABIOLA	Consigliere	X	
10	BERNARDINI LEONARDO	Consigliere	X	
11	RICCI NICO	Consigliere	X	
			10	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. D'Avino Michele, il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. RICCI DAVIDE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 26/04/2021

OGGETTO: Rettifica di errori materiali nelle N.T.A. del vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014

Il **Sindaco** introduce il punto n. 8 inerente la rettifica di errori materiali nelle N.T.A. del vigente regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 21 della l.R.T. 65/2014. Quindi chiede al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di illustrarne i contenuti.
Il Responsabile Piero **Moricciani**, che partecipa alla presente seduta, illustra l'iter con cui il Comune si è dotato del regolamento urbanistico. Precisa che dovendo procedersi all'aggiornamento della pianificazione urbanistica è emerso la necessità di rettificare alcune discrepanze, di cui provvede a fornire le specifiche, come meglio dettagliato nel testo della proposta
La consigliera **Parenti** afferma: non mi è chiaro quello che è stato fatto nel 2019.
Il Responsabile **Moricciani** precisa che in quella sede sono state rinnovate alcune previsioni. Tuttavia alcuni passaggi sono saltati e vengono inseriti adesso. Con la delibera in oggetto si ripristina quanto già approvato senza effettuare nuove previsioni. Si tratta di semplici errori materiali.
Il **Sindaco** precisa che si tratta di previsioni che dovevano già essere inserite ma che per mera dimenticanza non erano state riportate.
In assenza di altri interventi il **Sindaco** pone in votazione la presente proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Murlo è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 23.10.2003 ai sensi della Legge Regionale 16 gennaio 1995, n. 5;

- che il Comune di Murlo è altresì dotato di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19.09.2005;

- che, anteriormente alla decadenza quinquennale delle previsioni delle aree di trasformazione del primo Regolamento Urbanistico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25.03.2010, efficace a seguito di pubblicazione sul BURT n. 19 del 12.05.2010, è stata approvata la variante generale al PS e al RU;

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 05.07.2012 è stata approvatala la variante all'art. 21, co. 4, della Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, riferita alle Zone A, edificate e consolidate;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21.02.2013 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale, relativa all'individuazione di tre distinte aree idonee alla costruzione impianti per la produzione di energia elettrica mediante il processo fotovoltaico;

- che con deliberazione di C.C n. 12 del 30.03.2016 è stata approvata la variante per il ripristino in efficacia della previsione del Regolamento Urbanistico riferita allo Schema Direttore SD XXII in loc. La Rancia;

- che, nell'anno 2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10.04.2019, è stata infine approvata una variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione del perimetro transitorio del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.224 della L.R.T. 65/2014 e, con la stessa variante, sono stati confermati alcuni Schemi Direttori (SD), oltre ad alcune altre aree di trasformazione, in fase di decadenza.

Considerato:

- che le N.T.A. del vigente Regolamento Urbanistico non sono state aggiornate a seguito dell'approvazione, con delibera C.C. n. 36 del 05.07.2012, della variante riferita alle modifiche al co.4 dell'art. 21 Zone A;

- che le N.T.A. del vigente Regolamento Urbanistico non sono state altresì successivamente aggiornate a seguito dell'approvazione, con delibera C.C. n. 14 del 21.02.2013, della variante riferita all'individuazione di tre distinte aree idonee alla costruzione impianti per la produzione di energia elettrica mediante il processo fotovoltaico;

Dato atto:

- che il citato art.21 Zone A delle N.T.A. del R.U. antecedente all'approvazione della variante approvata delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 05.07.2012 disponeva quanto segue:

  Art. 21 Zone A
  1. Le zone A corrispondono alle parti di territorio nelle quali il processo di costruzione urbana sostanzialmente terminato dando luogo a stratificazioni più o meno complesse. In linea generale tali zone sono soggette prevalentemente ad interventi di conservazione e di limitato adeguamento alle esigenze degli abitanti e delle loro attività.

  2. Destinazioni d'uso: abitazioni, uffici, negozi, locali ed esercizi pubblici. E' vietata la costruzione e la destinazione di locali esistenti ad attività insalubri di prima classe.

  3. Modalità d'intervento: piani attuativi di iniziativa pubblica o privata, intervento edilizio diretto.

  4. Il cambiamento di destinazione d'uso a fini residenziali dei piani terra o di parte degli stessi inferiore a 80 mq. di superficie netta è consentito solo se destinato ad incrementare la superficie utile complessiva delle unità immobiliari residenziali del piano o dei piani superiori e se collegata direttamente con gli stessi.

- Che con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 05.07.2012, l'art.21 delle N.T.A. del R.U. veniva così modificato:

  Allegato " A" alla deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 05.07 2012

  N.T.A. del Regolamento Urbanistico (Modificate)

  Art. 21 Zone A
  1. Le zone A corrispondono alle parti di territorio nelle quali il processo di costruzione urbana è sostanzialmente terminato dando luogo a stratificazioni più o meno complesse. In linea generale tali zone sono soggette prevalentemente ad interventi di conservazione e di limitato adeguamento alle esigenze degli abitanti e delle loro attività.

  2. Destinazioni d'uso: abitazioni, uffici, negozi, locali ed esercizi pubblici. E' vietata la costruzione e la destinazione di locali esistenti ad attività insalubri di prima classe.

  3. Modalità d'intervento: piani attuativi di iniziativa pubblica o privata, intervento edilizio diretto.

  4. Il cambiamento di destinazione d'uso ai fini residenziali dei piani terra o di parte degli stessi inferiore a 50 mq. di superficie netta è consentito solo se destinato a incrementare la superficie complessiva delle unità immobiliari residenziali del piano o dei piani superiori e se collegata direttamente con gli stessi.

  Il cambio della destinazione d'uso a fini residenziali o per strutture ricettive extra alberghiere di

cui alla Sezione III, della L.R. 23-03-2000 n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) con caratteristiche della civile abitazione, di norma, dovrà prevedere aree a parcheggio/garage; qualora il cambio delle destinazioni d'uso non lo preveda, la modifica di destinazione d'uso comporterà oltre alla corresponsione dei contributi di cui al titolo VII della L.R. n.1/2005, la monetizzazione degli standard a parcheggio, con le dotazioni minime di 1mq/10 mc. di volume lordo (L.122/1989), secondo i valori definiti con deliberazione di Giunta Comunale. Gli introiti saranno accantonati su apposito capitolo di bilancio Comunale a destinazione vincolata.

Con gli interventi edilizi, dovrà essere ricercata la possibilità di un inserimento compatibile, per i fabbricati e loro adiacenze e pertinenze, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed il perseguimento di standard di risparmio energetico ed efficienza energetica degli edifici, superiori ai minimi previsti dalla legge al fine di assicurare un fattivo contributo del R.U. al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di C02 dell'intero territorio della Provincia di Siena;

- Che con la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 21.02.2013, di approvazione della variante riferita all'individuazione di tre distinte aree idonee alla costruzione impianti per la produzione di energia elettrica mediante il processo fotovoltaico, sono stati introdotti i nuovi articoli 24 bis, 24 ter e 24 quater nelle N.T.A. del Regolamento Urbanistico, contenuti nell'*Allegato D alla delibera,* che prevedono:

Art. 24 bis Zona D speciale per Impianti fotovoltaici località Casetta

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta in località Casetta Ponte a Macereto, così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" e nell'estratto cartografico allegato al presente articolo come area DTS1, è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;

b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.

c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 4 .100 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 997kW.

d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;

e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo.

f. le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;

g. all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed

arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;

h. l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale e vicinale e l'attraversamento del Fosso Maceretano dovrà rimanere del tipo a guado; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;

i. al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;

j. il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero;

k. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso;

l. Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art .10.1.3 del PTCP 2010;

m. al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno riconvertite in zone agricole "E".

Art. 24 ter Zona D speciale per impianti fotovoltaici località Ravina

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta a sud della Cascina Ravina, così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;

b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione;

c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 30.000 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 7.179 kW;

d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;

e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo;

f. i pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati nel rispetto della distanza minima di 200 mt da quelli già esistenti e localizzati nel complesso di Cascina Ravina;

g. le cabine di trasformazione necessarie per il funzionamento dell'impianto saranno del tipo prefabbricato di dimensioni e numero congrui alla dimensione dell'impianto fotovoltaico, saranno posizionate a terra appoggiate su platee in CA di adeguate dimensioni avendo cura di ridurre al minimo i movimenti di terra necessari a creare il piano di posa;

h. le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;

i. all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;

j. l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale e vicinale che parte in prossimità dell'ingresso di Vescovado di Murlo; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;

k. al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;

l. il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero;

m. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso;

n. Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010;

o. al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno. riconvertite in zone agricole "E".

Art. 24 quater Zona D speciale per impianti fotovoltaici località Casciano di Murlo, ex discarica"

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta a ovest dell'abitato di Casciano di Murlo "area ex discarica", così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;

b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione;

c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 400 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 95 kW;

d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;

e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo;

f. i pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati nel rispetto della distanza minima di

200 mt da quelli già esistenti e localizzati nel complesso di Cascina Ravina;

g. *le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;*

h. *all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;*

i. *l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale di via della Bandita oltre il campo sportivo; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;*

j. *al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;*

k. *il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.*

l. *l. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso.*

m. *il progetto dovrà contenere una relazione che giustifichi l'impianto rispetto ai quadri paesistici costituiti dai punti panoramici e dalle visuali sensibili e che dimostri la non alterazione della integrità e compiutezza degli aggregati già esistenti e del loro contesto rurale e comunque rispettare i criteri indicati per la redazione dei PMAA secondo quanto prescritto dal comma 2 dell'art.16 delle norme del Piano Strutturale;*

n. *Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010;*

o. *al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno riconvertite in zone agricole "E".*

Dato atto altresì che nello Schema Direttore SD XXII, in loc. La Rancia, contenuto nelle N.T.A. del Regolamento Urbanistico all'art. 60 quarter, è riportata erroneamente l'indicazione "Volumetrie consentite massimo 13.000 mq" anziché "Volumetrie consentite massimo 13.000 mc".

Vista la Relazione Tecnica e Certificazione redatta, ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, dal Responsabile del Procedimento.

Preso atto che le suddette mancate trascrizioni e l'errore contenuto nello Schema Direttore SD XXII sono da considerarsi come meri errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014.

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art.21 della L.R.T. 65/2014;

Acquisito il parere di regolarità tecnica sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000;

Il **Consiglio Comunale** approva la presente con voti Favorevoli: 7; Contrari: 3 (i Consiglieri Parenti, Bernardini e Ricci Nico).

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che per l'adeguamento e la correzione delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico si procederà ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014, in quanto le modifiche sono riconducibili alla fattispecie di errori materiali;

3. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per la rettifica degli errori materiali delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico, inserendo il corretto co.4 dell'art. 21 Zone A, introducendo gli artt. 24 bis, 24 ter e 24 quater e apportando la correzione al testo dell'art. 60 quarter riferito allo Schema Direttore SD XXII;

4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere il presente atto alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena nonché a pubblicare il relativo avviso, ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Successivamente **il Sindaco** invita il Consiglio Comunale a dichiarare la presente proposta immediatamente eseguibile.
Il Consiglio Comunale dichiara la presente proposta immediatamente eseguibile con voti Favorevoli: 7; Contrari: 3 (i Consiglieri Parenti, Bernardini e Ricci Nico).

PARERI DI REGOLARITA'

OGGETTO:

RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI NELLE N.T.A. DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole, Favorevole

Il Responsabile del Servizio
Fto Moricciani Piero

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. RICCI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. D'AVINO MICHELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

- □ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. 267/2000.
- □ esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D.lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. D'AVINO MICHELE

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 07/3/2005 n.82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Murlo, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n. 82/2005.